

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il presente bando è adottato con determinazione del Segretario Generale n. 211 del 27 settembre 2019, in ossequio al disposto dell'articolo 12 della legge n. 241/1990 e alle disposizioni della delibera di Consiglio camerale n. 7 del 31.07.2019.

Articolo 1 FINALITA' ED ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO

Con l'adozione del presente bando la Camera di Commercio di Alessandria si propone di promuovere l'apertura di nuove imprese e di sostenere la competitività delle aziende della provincia di Alessandria che abbiano provveduto all'ammodernamento e alla sostituzione di attrezzature obsolete con l'acquisto di nuovi beni strumentali.

Elementi **essenziali** del bando:

- Possono fare domanda le MPM imprese non in liquidazione o con procedure concorsuali aperte, in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con gli obblighi contributivi assistenziali e previdenziali - **DURC regolare** (art. 2);
- E' prevista la presentazione di **una sola domanda per ciascuna impresa** (art. 2);
- Per poter fare domanda occorre aver sostenuto una spesa **minima di Euro 15.000,00**; il contributo è pari al **5%** degli investimenti effettuati (art. 2);
- I beni strumentali oggetto dell'investimento devono essere **di nuova fabbricazione** e funzionali all'attività dell'impresa esercitata presso la sede o l'unità locale in provincia di Alessandria (art. 3);
- Alla domanda occorre allegare copia della **fattura**, del **bonifico bancario** in stato di "eseguito" e i restanti documenti elencati all'articolo 4;
- Le domande devono essere inviate **entro il 31 gennaio 2020** con le modalità indicate all'art. 7.

Tutti i **dettagli** negli articoli seguenti.

Articolo 2 DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITA' DI INTERVENTO

Il presente bando è finanziato per Euro 250.000,00; le domande di contributo devono essere riferite a investimenti effettuati dalle imprese nel periodo dal **01/01/2019** al **31/12/2019**.

L'intervento consiste nell'assegnazione di contributi a fondo perduto alle MPMI, non in liquidazione o con procedure concorsuali aperte, aventi sede o unità locale in provincia di Alessandria, iscritte come **attive** al Registro delle Imprese, in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con gli obblighi contributivi assistenziali e previdenziali (DURC regolare).

E' prevista per ciascuna impresa la presentazione di **una sola domanda di contributo**; nel caso di ricevimento di più istanze da parte della stessa impresa, verrà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico e rispondente ai requisiti previsti dal presente bando.

Verranno considerati ammissibili gli investimenti per importi complessivi **non inferiori a 15.000,00 Euro e fino a 50.000,00 Euro** (anche per quelli eccedenti tale importo); il contributo sarà concesso nella misura del **5%** dei costi ammissibili, con un contributo massimo annuo di **Euro 2.500,00** per impresa beneficiaria.

Le domande saranno soddisfatte tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione (vedi modalità art. 7) e fino alla concorrenza di Euro 250.000,00 salvo eventuali incrementi di budget.

Sui contributi da liquidare è operata, se dovuta, la ritenuta d'acconto prevista dal 2° comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600 del 29/9/1973.

La durata del procedimento istruttorio è di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, fatte salve eventuali sospensioni o interruzioni di istruttoria ex legge n. 241/1990 e s.m.i..

L'assegnazione dei contributi è disposta con determinazione del Segretario Generale, previa istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza al contributo, secondo le regole prescritte nel presente bando.

L'amministrazione si riserva di non procedere alla concessione dei contributi alle imprese in conseguenza di novità legislative obbligatorie per l'Ente.

Articolo 3 COSTI AMMISSIBILI

Le domande di contributo dovranno essere riferite a costi complessivi sostenuti non inferiori a 15.000,00 Euro e fino a 50.000,00 Euro (anche per beni di valore superiore), rendicontati **con fatture quietanzate entro il 31/12/2019**.

Gli investimenti oggetto di domanda dovranno interessare la sede o l'unità locale sita in provincia di Alessandria.

Verranno considerati **ammissibili**, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, esclusivamente le spese effettuate dal **01/01/2019** al **31/12/2019** relative all'acquisto di **beni di nuova fabbricazione** (con esclusione dei contratti di leasing) strumentali e funzionali all'attività dell'impresa esercitata presso la sede o l'unità locale in provincia di Alessandria, delle seguenti tipologie:

- installazione di impianti (a titolo di esempio opere elettriche, idrauliche, di riscaldamento e condizionamento), ivi comprese le opere murarie necessarie alla posa in opera dei nuovi impianti;
- macchinari, apparecchiature e attrezzature varie;
- mobili e arredi;
- attrezzature e macchine per ufficio (a titolo esemplificativo computer, stampanti, fotocopiatrici);
- software (esclusi canoni annuali e/o abbonamenti).

I beni acquistati ed ammessi all'agevolazione prevista dal presente bando dovranno rimanere di proprietà dell'impresa per almeno 24 mesi.

In considerazione delle tipologie di beni ammissibili, si specifica che saranno considerati **inammissibili i costi** relativi a:

- acquisto di beni usati e/o revisionati;
- acquisto di beni in leasing, con riserva di proprietà ex art.1523 c.c.;
- acquisto di mezzi targati iscritti nei Pubblici Registri, relativi accessori e impianti;
- spese di consulenza;



- opere murarie generiche, non strettamente riconducibili all'installazione di nuovi impianti;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e minuterie;
- acquisto di apparecchi di telefonia mobile;
- spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, nonché spese per il ripristino di impianti già esistenti;
- investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di auto fatturazione;
- spese per lavori effettuati in economia.

Articolo 4

DOCUMENTAZIONE

Le istanze devono essere corredate dei seguenti documenti:

1. copia delle **fatture** (eventuale acconto e saldo) ricomprese nel periodo **01/01/2019 – 31/12/2019** comprovanti i costi sostenuti relativi all'acquisto di beni di **nuova fabbricazione**, strumentali e funzionali all'attività dell'impresa esercitata presso la sede o l'unità locale in provincia di Alessandria;
2. copia delle **quietanze** di pagamento riferiti alle fatture sopra indicate **effettuati entro il 31/12/2019** (non sono ammessi pagamenti in contante): ricevute di bonifico bancario in stato di "eseguito" (non è sufficiente la disposizione di bonifico), oppure copie dell'estratto conto contenente l'addebito e il riferimento espresso alla fattura, la data e l'importo del pagamento effettuato da conto corrente intestato all'impresa;
3. **dichiarazione "de minimis"**;
4. copia del **documento d'identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa.

Articolo 5

RATING DI LEGALITA'

Il [rating di legalità](#) è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Possano farne richiesta le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione al Registro Imprese da almeno due anni alla data della domanda.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative all'iniziativa di cui al presente regolamento a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 4 del presente regolamento e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta fino all'esaurimento della predetta riserva, **una premialità di € 300,00**, se l'impresa è in possesso, al momento della concessione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stellina") previsto dall'art. 3 della citata delibera.

Per il riconoscimento di tali premialità farà fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 6

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Non sono concessi contributi:

1. alle imprese non in regola con le prescritte iscrizioni alla Camera di Commercio e con il pagamento del diritto annuale camerale;

2. alle imprese che non abbiano assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
3. alle imprese che abbiano effettuato l'investimento per unità produttive fuori dalla provincia di Alessandria;
4. alle imprese che operino nel settore della pesca e dell'acquacoltura, escluso dal Regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 (vedi art. 9);
5. alle imprese che abbiano in corso forniture di servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Alessandria (art. 4, c. 6, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 135/2012);
6. quando il totale dei costi di cui all'articolo 3, documentati dalle fatture allegate in copia alla domanda di contributo, sia inferiore a Euro 15.000,00;
7. quando l'impresa richiedente, in caso di eventuale richiesta di integrazione della documentazione, di chiarimenti in merito alle condizioni di ammissibilità o in caso di richiesta di regolarizzazione del diritto annuale, non provveda nel termine di **10 giorni** dal ricevimento della relativa comunicazione.

Articolo 7

RECAPITO DOMANDE E PROCEDURA

Le domande di concessione dei contributi devono essere predisposte utilizzando gli appositi moduli reperibili sul sito della Camera di Commercio: www.al.camcom.gov.it – sezione *finanziamenti > contributi camerali* ed inviate **unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo

info@al.legalmail.camcom.it

indicando nell'oggetto della email

- **Domanda contributo a sostegno degli investimenti delle MPMI;**
- **Denominazione dell'impresa richiedente l'agevolazione.**

Le istanze dovranno essere inoltrate **entro il 31/01/2020**; saranno rigettate quelle trasmesse oltre detto termine.

Nel contesto della domanda deve essere resa, a norma del DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:

1. che l'impresa non è fornitrice di servizi, anche a titolo gratuito, alla Camera di Commercio di Alessandria;
2. che i costi documentati dalle fatture allegate in copia sono relativi all'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strumentali e funzionali all'attività esercitata dall'impresa;
3. l'indicazione di eventuali altri aiuti di Stato o aiuti in regime "*de minimis*" ottenuti a valere sugli stessi costi ammissibili.

La Camera di Commercio effettuerà **controlli a campione** sulle domande presentate, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, ai sensi degli artt. 46, 47 e 71 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Articolo 8

REVOCA

La Camera di commercio di Alessandria provvederà alla revoca dell'agevolazione, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo ricevuto, qualora:

- l'impresa beneficiaria non si sottoponga alle verifiche relative alle dichiarazioni di responsabilità di cui al precedente articolo 7;
- nel caso in cui venga accertata, nel corso dei previsti controlli, la cessione dei beni oggetto del contributo concesso prima dei 24 mesi.

Articolo 9

NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO E CUMULO

Gli aiuti previsti dalla presente iniziativa sono concessi:

- alle imprese che svolgono attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, in osservanza delle disposizioni previste per gli aiuti “*de minimis*” contenute nel Regolamento UE n. 1408/2013 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013), sue modifiche ed integrazioni (**dichiarazione “*de minimis*” agricoltura – allegato A**);
- alle imprese degli altri settori, ad esclusione di quelle operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura, in osservanza delle disposizioni previste per gli aiuti “*de minimis*” contenute nel Regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 (GUUE serie L 352/1 del 24/12/2013), sue modifiche ed integrazioni (**dichiarazione “*de minimis*” – allegato B**).

Alla domanda di contributo deve essere allegato l’apposito modello di dichiarazione “*de minimis*”, in cui l’impresa deve dichiarare di avere o non avere beneficiato di aiuti di Stato concessi in regime “*de minimis*” nell’esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

I contributi previsti dal presente regolamento **sono cumulabili** a valere sugli stessi costi ammissibili di cui all’articolo 3, previa comunicazione alla Camera di commercio di Alessandria:

- con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
- con aiuti in regime di esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

Qualora gli eventuali aiuti già ricevuti dall’impresa sugli stessi costi siano stati concessi in base a un regime che escludeva il cumulo, il contributo previsto dal presente regolamento non potrà essere concesso.

Articolo 10

NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali (di seguito GDPR), la Camera di Commercio di Alessandria informa circa le modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Alessandria con sede in Alessandria - Via Vochieri 58 - tel. 0131-3131; email: info@al.camcom.it; PEC: info@al.legalmail.camcom.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l’avv. Vittoria Morabito, presso Unioncamere Piemonte, via Pomba 23 – 10123 Torino; tel. 011-669255; email: rpd2@pie.camcom.it;

PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per la presentazione e la corretta gestione amministrativa della domanda di contributo, della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico nonché all’adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto. Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative. Resta fermo l’obbligo della Camera di Commercio di Alessandria di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo. Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti

informatici, ed è svolto dal personale della Camera di Commercio di Alessandria e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La Camera di Commercio di Alessandria cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e successivi del GDPR ed in particolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento.

Per l'esercizio di tali diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali effettuato avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Articolo 11

INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Informazioni in merito al presente bando possono essere richieste all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio:

- email: contributi@al.camcom.it
- telefono: 0131-313265, 0131-313220, 0131-313269;

Il testo integrale del presente bando e la relativa documentazione sono reperibili sul sito web dell'Ente www.al.camcom.gov.it alla sezione *finanziamenti > contributi camerali*.

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato all'Unità "Promozione".

(1)

Definizione MPMI

Ai sensi del DM 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238), nella categoria **PMI** rientrano le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo (totale attivo patrimoniale) non supera i 43 milioni di euro.

Omissis

Per rientrare nella categoria di PMI, l'impresa dovrà possedere altresì il requisito dell' "**autonomia**" e, pertanto non essere qualificabile né come "associata", né come "collegata", in modo da escludere dalla definizione gruppi di imprese che superino i limiti sopra descritti.

In questo senso, si parla di "**impresa associata**" nel caso in cui un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercenti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5000 abitanti.

Si definiscono invece "**imprese collegate**" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.